

VERTEBRA LOMBO-SACRALE DI TRANSIZIONE

IN COSA CONSISTE

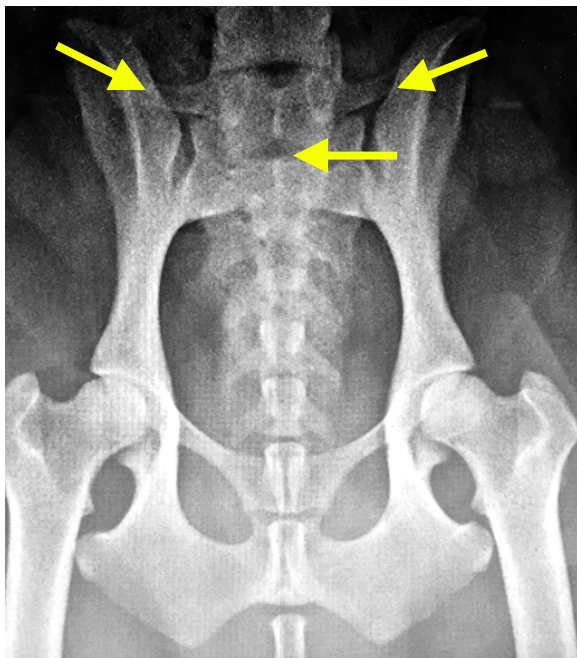
La vertebra lombosacrale di transizione consiste in una malformazione vertebrale dovuta alla presenza di una vertebra che si è sviluppata in maniera anormale, situata tra l'ultima vertebra lombare normale e la prima vertebra sacrale normale. E' una malformazione congenita della vertebra, per cui già presente alla nascita, avente caratteristiche morfologiche tipiche sia di una vertebra lombare, sia di una vertebra sacrale ed in alcuni casi con asimmetria della sua forma. Esistono tre differenti tipi di vertebra di transizione lombosacrale secondo la classificazione Morgan e Flückiger del 2006: un tipo 1 in cui si ha la separazione dalla cresta mediana (L8), un tipo 2 con i processi trasversi anomali ma simmetrici ed un tipo 3 in cui la vertebra risulta totalmente asimmetrica.



Soggetto con vertebre lombo-sacrali normali, con aspetto regolare e simmetrico. Cresta mediana del sacro unita.



Soggetto con vertebra di transizione lombosacrale di tipo I con la separazione della cresta mediana del sacro



Soggetto con vertebra di transizione lombosacrale di tipo II con i processi trasversi anomali, ma simmetrici, e separazione della cresta mediana del sacro



Soggetto con vertebra di transizione lombosacrale di tipo III con una vertebra totalmente asimmetrica

IMPATTO CLINICO

La vertebra di transizione lombosacrale causa un'anormale motilità tra la stessa e l'ultima vertebra lombare normale favorendo una degenerazione discale precoce e la potenziale protusione del disco intervertebrale adiacente (ernia discale), instabilità vertebrale e compressione delle radici nervose. I cani affetti sono quindi più predisposti di altri a presentare nel corso della vita, specialmente dopo i 4-5 anni di età, sintomi caratteristici della Stenosi lombosacrale degenerativa, quali dolore a livello della giunzione lombosacrale, difficoltà di movimento e ridotta sensibilità del treno posteriore e, nei casi più gravi, assenza di sensibilità profonda che può portare anche a difficoltà nella defecazione e nella minzione. Inoltre la vertebra di transizione può provocare anche una rotazione del bacino alterando il normale sviluppo dell'articolazione dell'anca favorendo l'instaurarsi di una degenerazione articolare dell'anca asimmetrica di gravità variabile. L'incidenza di gravi gradi di displasia (D ed E) è significativamente maggiore nei cani con vertebra di transizione lombosacrale rispetto a quelli senza.

PRECAUZIONI PER I CANI AFFETTI

Per limitare le possibili conseguenze cliniche della vertebra di transizione occorre evitare un'attività fisica intensa o sportiva per non stimolare eccessivamente l'articolazione lombosacrale già di per sé predisposta ad instabilità ed a sviluppo di artrosi. Poiché ne è stata dimostrata l'ereditarietà in alcune razze canine tra cui il Pastore Tedesco, occorre valutare attentamente l'indicazione per la riproduzione, discutendone con il medico veterinario curante ed evitando comunque l'accoppiamento con un altro cane affetto.